
	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO) E GATTATICO (RE)</b></p> <p><i>D.Lgs.81/ 2008</i></p>	<p><b>DUVRI</b> Pag. 1/14</p> <p>Rev . del 05/05/2021</p>
---	---	---

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna  
**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA E CORRETTIVA, DI  
 RIPARAZIONE DELLE PARTI NON FUNZIONANTI DELLA RETE RADAR REGIONALE, DELLA  
 FORNITURA COMPONENTI DI RICAMBIO E DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE  
 ANTENNE.**

## DUVRI

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO) E GATTATICO (RE)</b></p> <p align="center"><i>D.Lgs.81/ 2008</i></p>	<p align="center"><b>DUVRI</b> Pag. 2/14</p> <p align="center">Rev . del 05/05/2021</p>
---	---	---

## PREMESSA

Il presente Documento rappresenta lo schema di DUVRI da utilizzare per valutare i rischi interferenti e contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relativi al servizio di manutenzione preventiva, correttiva e della riparazione delle componenti non funzionanti sui sensori radar siti in San Pietro Capofiume ( Bo) e Gattatico (Re)

Nello specifico: l'Impresa Aggiudicataria dovrà svolgere tutte le attività di manutenzione preventiva e correttiva necessarie a garantire il corretto funzionamento della rete radar nonché le attività di manutenzione correttiva del sistema di telecontrollo e dei sistemi di comando ed elaborazione dati. Dovrà altresì garantire il servizio di riparazione delle parti guaste e la fornitura delle eventuali parti sostitutive, secondo le modalità e le condizioni specificate in seguito.

L'oggetto del contratto è descritto negli specifici documenti di gara a cui integralmente si rinvia, nei quale sono stabilite le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi .

Per l'esecuzione dei lavoro dovranno essere utilizzati spazi all'esterno del fabbricato per la cantierizzazione (aree di deposito, lavorazione con banchi di lavoro, scarico e carico merci, parcheggi mezzi di cantiere).

La collocazione e la dimensione di queste aree verrà definita al momento del primo sopralluogo in cantiere con la ditta esecutrice in accordo con Arpae. Queste aree di cantiere potranno variare a seconda del periodo di esecuzione dei lavori e della necessità di Arpae.

La fornitura del servizio deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite nel contratto di affidamento diretto, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.


Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti, nazionali e comunitarie, e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con la Sede in cui si opera.

È stato individuato da parte dell'Agenzia il RUP nella persona di Pierpaolo Alberoni nonché un Referente Tecnico per le due sedi Fedele Pastore, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi prestati.

Gli indirizzi delle Sedi di Arpae compresi nei servizi descritti nel presente documento sono di seguito riportati:

- **Servizio IdroMeteoClima – RADAR** - Via Fratelli Cervi, 9 Gattatico (RE)
- **Centro meteorologico operativo "Giorgio Fea"** - Via Idice abbandonato, 22 - S. Pietro Capofiume, Molinella (BO)
-

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO ) E GATTATICO (RE)</b></p> <p align="center"><i>D.Lgs.81/ 2008</i></p>	<p align="center"><b>DUVRI</b> Pag. 3/14</p>
		<p align="center">Rev . del 05/05/2021</p>

Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

### **Definizioni**

**pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

**valutazione del rischio;** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:


- Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità “**P**” ed un indice di danno “**D**”; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

### **SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”**

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0,1 volte il TLV

### **SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”**

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO) E GATTATICO (RE)</b>  <b>D.Lgs.81/ 2008</b>	<b>DUVRI</b> Pag. 4/14
		Rev . del 05/05/2021

1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti
---	-------	---

**Livello di Rischio (R) =Indice di Priorità (Ip) = Valutazione**

**(Ip = P x D)**

#### Comparazione indice di priorità e livello di rischio


Valutazione	Priorità
<b>Ip &gt; 9</b>	<b>alta</b>
<b>4* ≤ Ip ≤ 9</b>	<b>medio-alta</b>
<b>2 &lt; Ip ≤ 4*</b>	<b>medio-bassa</b>
<b>1 &lt; Ip ≤ 2</b>	<b>bassa</b>
<b>Ip = 1</b>	<b>Non considerabile</b>

\* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "**Scala della gravità del danno (D)**". Quando **Ip** assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale.

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
<b>alta</b>	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
<b>medio-alta</b>	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
<b>medio-bassa</b>	<i>Nel caso di valutazione del rischio con <math>3 \leq D</math></i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti <math>D = 4</math></i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
<b>bassa</b>	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO ) E GATTATICO (RE)</b>	<b>DUVRI</b> Pag. 5/14
		Rev . del 05/05/2021


**D.Lgs.81/ 2008**

Le tabelle che seguono riportano, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter, una valutazione ricognitiva dei rischi relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore con indicato l'indice di rischio.

**Come previsto dall'art. 26, in sede di firma del contratto, il DUVRI potrà essere integrato d'intesa con il Datore di Lavoro dell'Appaltatore.**


#### **Analisi dei rischi interferenziali**

<b>Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI</b>	<b>Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta</b>	<b>Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna</b>	<b>R</b>
<b>Interferenza con le attività dell'Amministrazione</b>	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta aggiudicatrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di visitatori esterni per il conferimento negli orari di accesso al pubblico.	Informare i dipendenti nei locali interessati della programmazione concordata. Sarà cura di Arpae Emilia-Romagna informare e per quanto possibile programmare le attività di eventuali altre Ditte operanti presso la Struttura in modo da evitare la presenza contemporanea e/o limitare significativamente che le diverse attività possano interferire.	6
<b>Esecuzione dei lavori con presenza di altre ditte</b>	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno esserne informati i responsabili e dovranno essere fornite informazioni a tutto il personale interessato; il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale anche tramite il RSPP ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.		6
<b>Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada e nelle aree di sosta;</li> <li>- nelle aree di circolazione esterne procedere a passo d'uomo prestando attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare;</li> <li>- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale;</li> <li>- limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i viali di accesso e/o i corridoi, al tempo strettamente necessario all'attività;</li> </ul>	Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate Le modalità di accesso alla sede e al piano, le aree di sosta saranno, di volta in volta, concordate con il Referente Tecnico di sede	6

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO ) E GATTATICO (RE)</b>	<b>DUVRI</b> Pag. 6/14
		Rev . del 05/05/2021

**D.Lgs.81/ 2008**


	<ul style="list-style-type: none"> <li>- depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale;</li> <li>- non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio in accordo con il Referente tecnico di sede.</li> </ul>		
<b>Scivolamenti e aperture e/o ostacoli non segnalati sui camminamenti</b>	<p>L'area cortiliva dei due siti radar di Arpae non è asfaltata e il fondo non è piano; possono essere presenti avvallamenti, buche e quant'altro che non renda re-golare e perfettamente complanare il terreno.</p> <p>Si segnala che il fondo in occasione di piogge può diventare molto fangoso con difficoltà di spo-stamento delle macchine operatrici e dei mezzi di locomozione.</p>	<p>Segnalare attraverso specifica segnaletica le superfici di transito che dovessero risultare a rischio scivolamento; individuare e segnalare la presenza di ostacoli.</p>	4
<b>Manutenzione impianti</b>	<p>Di norma, se in spazi comuni, l'area di intervento andrà delimitata / segnalata prima dell'inizio delle attività.</p> <p>La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro.</p> <p>La Ditta dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti;</p> <p>Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rischio di caduta del materiale, segregare l'area di intervento;</li> <li>- il sollevamento di polveri o l'emissione di fumo utilizzare idonei aspirapolveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività</li> </ul> <p>Se necessario dovrà essere interdetta l'area all'accesso di persone o l'uso della stessa per il tempo necessario a terminare i lavori</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna , su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento.</p> <p>Il Dirigente di riferimento o il referente tecnico di sede provvederà ad informare se necessario il personale adibito ad altri servizi accessori e in appalto ( es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all'espletamento delle loro normali attività, tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.</p>	4
<b>Rischio Chimico</b>	<p>L'uso di eventuali prodotti chimici deve avvenire secondo le modalità indicate nelle Schede di Sicurezza (SDS).</p> <p>Una copia delle SDS dei prodotti in uso deve essere disponibile in sito.</p> <p>Tali interventi devono essere programmati ed attuati in modo da non esporre terzi (di Arpae Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati, correttamente etichettati, devono essere asportati terminata</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna , su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione</p> <p>Il Referente Tecnico dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle</p>	4

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO ) E GATTATICO (RE)</b>	<b>DUVRI</b> Pag. 7/14
		Rev . del 05/05/2021

**D.Lgs.81/ 2008**

	l'attività. Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate. È fatto divieto senza preventiva autorizzazione accedere alle aree di laboratorio.	misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	
<b>Rischio inalazione gas / vapori /polveri</b>	Qualora durante l'attività possa configurarsi tale rischio (taglio, saldature,uso del trapano, ecc.), occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare. Identificazione sostanze presenti sul luogo di lavoro; opportuna segnalazione delle sostanze presenti sia durante l'uso che in caso di stoccaggio; effettuare eventuali lavorazioni pericolose/ nocive dopo aver interdetto il transito agli estranei nella zona interessata; spostare le lavorazioni in orari extralavorativi; effettuare opportuna informazione sulle sostanze impiegate anche a tutto il personale interessato in modo da evitare disagi in particolare a soggetti asmatici o allergici.	Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione. Identificazione sostanze presenti sul luogo di lavoro; impiego delle sostanze seguendo le precauzioni indicate sulle schede tecniche di sicurezza disponibili in loco; programmare gli interventi non urgenti in orario extralavorativo; divieto di miscelare prodotti diversi tra loro; divieto di travasare prodotti in contenitori non opportunamente etichettati; non abbandonare contenitori, anche se vuoti, ma smaltirli secondo la normativa; effettuare la necessaria informazione al personale operante in modo da evitare disagi a soggetti asmatici o allergici	4
<b>Rischio Biologico</b>	Il piano degli interventi dovrà essere comunicato e concordato con il Referente Tecnico di Sede	Al fine di minimizzare la possibilità di esposizione ad Agenti Biologici del personale della Ditta manutentrice, sarà cura del personale Arpae provvedere ad una pulizia accurata dei piani di lavoro.	3
<b>Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici</b>	È fatto divieto di interferire con l'impianto elettrico. In ogni caso la Ditta dovrà concordare con il Referente Tecnico di sede i punti di presa elettrica e le modalità operative. Esiste in generale il rischio folgorazione derivante dall'accidentale contatto con apparecchiature, tubazioni, equipaggiamenti, sistemi cavi e viadotti già installati ed esistenti della struttura;	Qualsiasi, ulteriore, intervento sull'impianto elettrico (anche il solo allacciamento di altre utenze) è di norma vietato e se necessario dovrà essere preventivamente concordato con il Referente Tecnico di Sede	4
<b>Inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.</b>	Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.	Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	3
<b>Presenza di</b>	Non lasciare cavi volanti sui pavimenti		




	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO ) E GATTATICO (RE)</b>	<b>DUVRI</b> Pag. 8/14
		Rev . del 05/05/2021

***D.Lgs.81/ 2008***


<b>impianti elettrici sotto tensione</b>	di zone di passaggio; non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa; non sovraccaricare l'impianto elettrico; impiegare dispositivi di protezione dielettrici; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti e le apparecchiature elettriche; ubicare presso il luogo di lavoro; segnalare opportunamente quadri ed impianti elettrici in manutenzione		6
<b>Allacciamenti / manutenzione impianti adduzione gas tecnici e/o gas metano</b>	Eventuali stacchi e/o interruzioni della fornitura di gas tecnici devono essere preventivamente concordati con il Referente Tecnico di Sede. Il personale della Ditta può allacciarsi alle prese di secondo stadio dell'impianto di adduzione dei gas tecnici, previa autorizzazione del Referente Tecnico di Sede.	Informare i dipendenti che lavorano utilizzando i gas dello stacco della fornitura concordato Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate	8
<b>Presenza di campi elettromagnetici</b>	Non indossare capi di abbigliamento o gioielli contenenti materiali ferrosi; vietare l'accesso a zone in cui sono presenti campi elettromagnetici a personale dotato di pacemaker, protesi ortopediche metalliche o protesi audiovisive; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di campi elettromagnetici	Segnalare opportunamente la presenza di campi elettromagnetici;	6
<b>Presenza di radiazioni non ionizzanti</b>	Vietare l'accesso a zone in cui sono radiazioni non ionizzanti a personale sprovvisto di idonea protezione; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di radiazioni non ionizzanti Il radar è uno strumento che per sua natura durante il normale funzionamento emette radiazioni non ionizzanti. - Esiste il rischio di esposizione a radiazioni non ionizzanti in caso di stazionamento in prossimità dell'antenna con il trasmettitore radar in funzione; - Esiste il rischio di esposizione a radiazioni non ionizzanti con il trasmettitore radar in funzione, in caso di smontaggio del circuito in guida d'onda o di stazionamento in prossimità dello stesso qualora risultasse danneggiato o non	Segnalare opportunamente la presenza di generatori di radiazioni non ionizzanti;	



	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO ) E GATTATICO (RE)</b>	<b>DUVRI</b> Pag. 9/14
		Rev . del 05/05/2021


**D.Lgs.81/ 2008**

	correttamente assemblato;		
<b>Radiazioni ionizzanti</b>		Esiste la possibilità di esposizione a radiazioni ionizzanti (trizio) presso i radar qualora il componente presente in guida d'onda venisse danneggiato;	6
<b>Presenza di macchinari rotanti</b>		Fermare i macchinari rotanti nelle vicinanze del luogo di esecuzione dei lavori; non indossare indumenti con parti libere (cinture, lacci, ecc.); non indossare collane, anelli, braccialetti.	6
<b>Presenza di impianti/circuiti in pressione</b>	Depressurizzare gli impianti/circuiti in pressione, se necessario, nelle vicinanze del luogo di esecuzione dei lavori; indossare indumenti protettivi.	Segnalare la presenza di impianti/circuiti in pressione;	4
<b>Rischi Atmosferici</b>	Esiste il rischio termico di calore solare o freddo per le operazioni di manutenzione svolte sui radar all'aperto nei mesi rispettivamente estivi o invernali; Esiste il rischio di fulminazione da scarica atmosferica durante l'esecuzione di lavori in ambiente esterno;		8
<b>Rischio intercettazione impianti sottotraccia</b>	Prima di effettuare qualsiasi foro in parete o solaio o in terra si dovrà rilevare l'eventuale presenza di linee impiantistiche sottotraccia con l'apposito strumento (cerca-tubi); La Ditta dovrà accertarsi, prima di dare avvio ai lavori, sulla presenza di prodotti/materiali pericolosi, anche sottotraccia, (metano, elio, argon, ossigeno, ecc).	Il Referente Tecnico di sede dovrà autorizzare la Ditta ad effettuare fori/buchi su parete o solaio.	6
<b>Rischio scivolamento</b>	La Ditta dovrà evitare che la propria attività possa costituire il rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione. Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine del servizio di conferimenti e/o prelevamento dei campioni.	Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	3
<b>Rischio incendio</b>	È fatto divieto di fumare o di utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici. E' vietato introdurre nei locali Arpae materiali infiammabili o gas	Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di incendio o/e esplosione.	3

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO ) E GATTATICO (RE)</b>	<b>DUVRI</b> Pag. 10/14
		Rev . del 05/05/2021

***D.Lgs.81/ 2008***

	<p>infiammabili e/o esplodenti. Esiste un rischio basso incendio derivante dall' accensione involontaria di materiale dovuto all'utilizzo di utensili elettrici (flex, trapani) o di cortocircuiti sui quadri elettrici;</p>		
<b>Gestione emergenze</b>	<p>Nel caso in cui gli operatori della Ditta rilevano il nascere di una emergenza devono immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze. Nel caso il servizio venga effettuato al di fuori dell'orario di lavoro Arpae (7:30-18:00, giorni non lavorativi) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo due operatori. <b><u>Non è ammesso il lavoro in solitudine.</u></b></p>	<p>Le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili. Arpae fornirà alla Ditta l'elenco dei componenti della squadra Gestione delle Emergenze.</p>	6
<b>Rischio rumore</b>	<p>Per le lavorazioni che possono interferire per l'immissione di rumore (oltre 75 dB(A)) si dovrà comunque concordare i giorni e le fasce orarie più opportune.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate</p>	3
<b>Macchine attrezzature impianti</b> /	<p>L'utilizzo di apparecchiature che possono comportare un qualsiasi rischio (chimico, fisico o biologico) indiretto per gli operatori Arpae, deve essere comunicato e preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate.</p>	4
<b>Rischi dall'alto di persone</b>	<p>Esiste la possibilità di caduta accidentale dall'antenna del radar durante gli interventi sull'antenna, sul circuito di pressurizzazione e sul circuito in guida d'onda; Esiste la possibilità di caduta dalle scale di accesso al tetto della torre radar; Esiste la possibilità di caduta dall'alto durante gli interventi sul circuito in guida d'onda del radar GPM500c; - Esiste la possibilità di caduta accidentale da ponteggi, trabattelli o scale durante tutti gli interventi sul radar.</p>		
<b>Rischi di caduta di materiale di lavoro:</b>	<p>Esiste la possibilità di caduta accidentale di oggetti a terra durante tutte le operazioni di manutenzione su antenna, circuito in guida d'onda del radar ; - Durante le operazioni di manutenzione svolte all'esterno esiste la possibilità di caduta accidentale di</p>		8

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO ) E GATTATICO (RE)</b>	<b>DUVRI</b> Pag. 11/14
		Rev . del 05/05/2021

**D.Lgs.81/ 2008**

	oggetti nel piazzale sottostante - Esiste la possibilità di caduta accidentale di oggetti a terra durante le operazioni di manutenzione sul radar; - Durante le operazioni di manutenzione sul radar esiste la possibilità di caduta accidentale di oggetti dalla tettoia dell'edificio sulle aree immediatamente circostanti.		
<b>Rischi meccanici</b>	Esiste un elevato rischio meccanico (urto, stritolamento) in caso di stazionamento sul tetto di radar, o in prossimità dell'antenna del radar se l'antenna è in movimento.		

La ditta appaltatrice dovrà recintare l'area di lavoro in modo da evitare l'accesso ai non addetti ai lavori tramite una recinzione e un varco dotato di chiusura a chiave e di tutta la segnaletica prevista a norma di legge.

Nelle sedi di lavoro indicate potrà essere presente personale esterno ad Arpae operante per contratti di manutenzione già esistenti (impianto elettrico, UPS, estintori e pulizie). Tale personale prima di accedere ai luoghi di lavoro e all'area di lavoro dovrà prima concordarne l'accesso con la il Referente Tecnico/ASPP. Il personale della ditta appaltatrice che dovesse utilizzare la struttura di Arpae al di fuori dell'area di lavoro, dovrà prestare la massima attenzione alle lavorazioni in atto onde evitare infortuni o interferenze con ditte presenti.

Indicativamente gli orari di lavoro saranno compresi tra le 8:00 e le 18:00 dei giorni feriali.

Tutti gli automezzi del personale operante presso i siti radar dovrà essere parcheggiato al di fuori nei luoghi concordati con l'Agenzia.

L'accesso alla torre radar è consentito esclusivamente a personale strettamente qualificato appartenente ad Arpae Emilia Romagna e alla ditta responsabile delle manutenzioni

Prima di accedere alla torre radar e all'antenna è obbligatorio assicurarsi che gli apparati radar siano spenti, ovvero disabilitare le schedule e spegnere l'asservimento.


Gattatico: Per accedere alla sommità della torre, si percorrono scale interne a pioli con gabbia metallica. Sono presenti cinque tratti di scala a pioli con gabbia di protezione.

Ogni tratta di scala a pioli non deve essere utilizzata da più di una persona contemporaneamente; qualora particolari esigenze e le caratteristiche della scala lo consentano è opportuno che la distanza fra le persone non sia mai inferiore ai 3 m.

Gli utilizzatori non possono trasportare carichi pesanti o ingombranti e devono avere le mani libere, che devono essere posizionate sui pioli e non sui montanti al fine di garantire una più solida presa. Arrivati in sommità è presente una botola con un sistema automatico di sicurezza: a botola aperta il sistema è in blocco.

San Pietro Capofiume: Si accede alla sommità della torre tramite una prima porta chiusa a chiave (le chiavi sono presenti nell'ufficio della struttura). Attraversate tre rampe di scale è presente una seconda porta sempre chiusa a chiave le cui chiavi sono collegate ad un sistema di sicurezza che si attiva nel momento in cui vengono ruotate e sfilate le chiavi stesse.

In questa situazione i radar sono in uno stato di "avaria" identico a quello che si potrebbe attivare

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFUME ( BO) E GATTATICO (RE)</b></p> <p align="center"><b><i>D.Lgs.81/ 2008</i></b></p>	<p align="center"><b>DUVRI</b> Pag. 12/14</p> <hr/> <p align="center">Rev . del 05/05/2021</p>
---	--	--

col "panic button": in questo stato l'antenna del radar non può essere avviata.


Nel caso sia necessario operare in antenna con il sistema in funzione, è necessario che i sistemi di sicurezza non vengano attivati, ovvero si deve richiudere la botola o la porta e si rialimenta l'asservimento.

In questo caso è necessario verificare che le schedule delle scansioni siano disabilitate e che l'asservimento sia controllato manualmente o via software direttamente da personale qualificato di Arpae o della ditta responsabile dell'assistenza, in continuo contatto telefonico tra l'operatore in torre e l'operatore all'interno della sala di controllo.

Durante tutte queste operazioni è necessario impedire eventuali interventi da remoto: si deve avvisare il personale di Arpae o la ditta manutentrice, che potrebbero intervenire da remoto, prima di effettuare ogni altra azione.

Tutti gli interventi saranno effettuati in completa sicurezza dal punto di vista elettrico in quanto tutti gli apparati e gli interruttori del quadro che portano l'alimentazione ai vecchi armadi componenti il sistema saranno spenti.

Da quanto sopra esposto risulta evidente come il rischio da interferenze possa essere gestito in maniera efficace con semplici precauzioni delimitando l'area di lavoro e con l'interdizione delle aree interessate dalle operazioni di manutenzione al personale non strettamente addetto a queste operazioni.

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, CORRETTIVA E DELLA RIPARAZIONE DELLE COMPONENTI NON FUNZIONANTI SUI SENSORI RADAR SITI IN SAN PIETRO CAPOFiume ( BO) E GATTATICO (RE)</b></p> <p align="center"><i><b>D.Lgs.81/ 2008</b></i></p>	<p align="center"><b>DUVRI</b> Pag. 13/14</p>
		<p align="center">Rev . del 05/05/2021</p>

**Integrazioni alla valutazione ricognitiva da parte del/dei Datore/i di lavoro presso cui sarà eseguito il contratto e/o da parte del Datore di lavoro aggiudicatario, da compilarsi successivamente all'aggiudicazione**

**Informazioni relative all'Appaltatore** (da completare dopo l'aggiudicazione)

ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE

Dati dell'Impresa appaltatrice:

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

PEC:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Riferimento del contratto:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax: \_\_\_\_\_

☐ Le parti valutano esaustivo, per tutte le Sedi, il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

☐ Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e ritengono quindi necessario apportare le integrazione/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate per le Sedi specificate

Il Direttore Generale Arpae  
(Dott. Giuseppe Bortone )

Per accettazione di quanto sopra:

Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice

**(inserire Cognome e Nome )**

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER LA FORNITURA MEDIANTE SOMMINISTRAZIONE PERIODICA DI GAS TECNICI, MISCELE DI CALIBRAZIONE E SERVIZI CONNESSI</b>  <b><i>D.Lgs.81/ 2008</i></b>	<b>DUVRI</b> Pag. 14/14
		Rev . del 27/08/2019

**Integrazioni alla valutazione ricognitiva da parte del/dei Datore/i di lavoro presso cui sarà eseguito il contratto e/o da parte del Datore di lavoro aggiudicatario**

Pericolo rilevato	Area luogo / zona	Rischio per il Committente	Rischio per l'Appaltatore	Azioni preventive e/o correttive a cura del committente	Azioni preventive e/o correttive a cura dell'appaltatore	Tempo attuazione

**Costi della sicurezza per i rischi interferenti**

I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0,00

Il Direttore Generale  
(Dott. Giuseppe Bortone )

Per accettazione di quanto sopra:  
Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice  
(*inserire Cognome e Nome* )